

LULA 26 GIUGNO 2017

Signor Sindaco,

signori consiglieri e consigliere,

cittadini tutti,

c'è una forte emozione che traspare dai nostri volti, oggi, qui, in questa seduta di insediamento.

Emozione motivata dall'onore ricevuto dai nostri concittadini, che ci hanno scelto come futura Amministrazione di questo comune per i prossimi 5 anni.

Emozione che però è legata anche al timore e alla preoccupazione per le responsabilità che abbiamo scelto di assumerci per governare la nostra comunità.

In questi anni le nostre comunità sono state infatti oberate da difficoltà che non esito a definire estreme.

Lo sono ancora.

Parlo delle imposizioni e dei vincoli statali a diversi livelli, ma soprattutto sul versante finanziario, che blindano le risorse e di conseguenza le aspettative di lavoro delle Amministrazioni, impedendo la concretizzazione di molte scelte.

Ciò limita soprattutto le possibilità di dare soluzioni adeguate ai problemi e di coinvolgere come si vorrebbe, la popolazione alla vita amministrativa del paese.

Ma oggi siamo qui per festeggiare.

Le difficoltà si faranno avanti nei giorni e nei giorni riusciremo sicuramente ad affrontarle.

L'importante è essere consapevoli che i cambiamenti possono avvenire soltanto con l'impegno dei cittadini, i veri artefici del destino delle comunità.

è necessario coinvolgere persone di esperienza , ma soprattutto i giovani, le associazioni, le imprese, le scuole, i disoccupati... per ascoltare e capire le esigenze di tutti e per trovare, tutti insieme, le soluzioni possibili.

Così si possono realizzare i principi democratici di confronto e di partecipazione popolare.

Si potrebbe anche, nei consigli comunali, adottare un metodo di lavoro aperto e trasparente, basato sul confronto e sull'ascolto delle ragioni di tutti, perché il nostro paese è il nostro bene comune .

Il reciproco riconoscimento, il rispetto e l'ascolto anche con chi pensa in modo diverso, l'individuazione di temi su cui sia possibile la convergenza terrà lontane le esasperazioni e arricchirà il nostro operato di nuovi valori.

I programmi amministrativi presentati agli elettori, sono degli impegni assunti: se non vengono disattesi, parliamo di coerenza e di rispetto verso i cittadini.

Ma oggi come Amministratori ci viene chiesto anche di rilanciare lo sviluppo economico partendo dalle risorse e dalle vocazioni del territorio e promuovendo forme di collaborazione ed unione con i comuni limitrofi, perché lo sviluppo dei Comuni passa, soprattutto, attraverso legami e connessioni con gli altri territori, unendo energie e risorse per tentare di raggiungere dei risultati.

Permettetemi di suggerire, colleghi consiglieri, pur essendo a conoscenza delle vostre capacità, è necessario valorizzare le competenze, i talenti, la cultura e, in generale, il patrimonio locale, per creare uno sviluppo consapevole e sostenibile, che parta dal territorio, dall'ambiente e dalle specificità.

Le cose da fare, nonostante i vincoli di spesa imposti dallo Stato, potrebbero essere tante e Noi, vecchi e nuovi Amministratori, dovremo essere pronti. Noi, dovremo dare piena disponibilità a collaborare con le altre realtà territoriali, ma chiediamo anche la loro collaborazione ed il loro impegno. L'Unione dei Comuni è la fucina da cui può scaturire una progettualità condivisa.

Dobbiamo poter lavorare insieme, perché insieme si affrontano e si risolvono le difficoltà che si incontreranno nel percorso amministrativo.

Lavorando insieme potremo rendere i nostri Comuni come dei luoghi, dove sia bello viverci, dove si possa provare l'orgoglio di appartenenza.

Un grazie di cuore a tutti i cittadini che ci hanno sostenuto